

Concert

Im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, den 25 November, 1790.

Erster Theil.

Sinfonie, von Hdnike.

Scene, aus Armida von Haydn. (Mad. Schicht.)

Barbaro! e ardisci ancor ... vedi se t'amo,
Vieni, e placata io sono:
Ma non dirmi più mai ... con chi ragiono?
Infelice! ei parti: Rinaldo, oh Dio!
Ah del suo amore i fregi
Qui sparse, e lacerò! Qual' altra io cerco
Prova dell' odio suo? m'abborre, e sfugge;
Ah spergiuro! Ah tiranno! All'amor mio
Questatu rendi, oh Dio, crudel mercede?
Povera Armida a chi darai più fede!

Odio, furor, dispetto,
Dolor, rimorso, e sdegno
Vengon nel punto estremo
Tutti a squarciarmi il petto;
Ardo, deliro, e fremo,
Ho cento smanie al cor.

Concert, auf der Virole. (Herr Hertel.)

Terzett, aus Orlando Paladino von Haydn.

Eur. Il lavorar l'è pur la brutta cosa, *Lic.* Mira là dalla collina
E lavorar bisogna tutto il giorno, Quel guerrier che s'avvicina
Questa vita mi sembra assai noiosa, *Eur.* Ah fuggiam!
Vedermi sempre a questi colli *Lic.* Ma dove?
intorno, *Eur.* Oh Dio!
Pur chi sà come anderà a 2. Evitarlo non poss'io,
Licone. Figlia cara .. che ho veduto. Ah di noi che mai farà!
Eurilla. Cosa mai? *Rodomonte.* Alto là! Nessun si muova,
Lic. Ajuto! ajuto! Sono offeso, e son sdegnato,
Scappa fuggi Sfido gl'astri, e sfido il Fato
Eur. Che farà! A volarmi contrastar.

II 45

Eur. } Son rimast^a senza fiato,
a 2. } E non posso più parlar.
e Lic. }
Rodom Zitti tutti, e rispondete
A quel tanto che dirò,
E se il vero non direte
Ambidue v' ucciderò,

Licone. } Che spavento! che timore!
Gela il sangue, batte il core
Eurilla. } E mi vieta il respirar.
e } Già lo sdegno nel mio core
Rodom. } Viepiù accresce il mio fu-
rore,
a 3. } E mi fa prevaricar.

Zwenter Theil.

Sinfonie, von Hoffmeister.

Arie, aus Protefilao von Naumann. (Mad. Schicht.)

Ombra cara! se intorno t'aggiri,
Deh ricevi gli estremi sospiri
Dell'afflitto, e dolente mio cor!
Fra gli aspetti d'orrore, e di morte
Smanio, fremo, un inferno ho nel seno.
Ah dove corro? ... che deliro! ... che sò? ...
Ah sposo! ah m'aspetta! ...
Ah si mora! dell'empia mia sorte
Abbia fine il funesto rigor!

Chor, von Schicht.

Tutto il Cielo discenda raccolto,
Il contento rallegri ogni volto,
La speranza ricolmi ogni sen.
Questo giorno, che tanto s'onora,
E' l'aurora d'un dì più seren.
Oh quanto ben predice
Un dì così giocondo!
Quanto promette al Mondo
Sì fortunato dì!

Sinfonie, von Zimmermann.

Entree. Billets für Fremde sind bey dem Bibliothekaufwärter
Meyer zu 12 Groschen zu haben.

Der Anfang ist um 5. Uhr.

HT 11586/2006